

Foglio informativo relativo al MUTUO CONENERGY SAL - CONDOMINI, ENTI, ASSOCIAZIONI, SOCIETA' SPORTIVE

Le condizioni di seguito pubblicizzate non costituiscono offerta al pubblico

Informazioni sulla banca

Banca di Credito Cooperativo Campania Centro - Cassa Rurale ed Artigiana, Società Cooperativa

Piazza Antonio De Curtis 1/2 - 84091 -

Battipaglia (SA) Tel.: 0828390111 - Fax:

0828343614

Sito web: www.bancacampaniacentro.it - Email: info@bancacampaniacentro.it - PEC: bcc@pec.bancacampaniacentro.it

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Salerno n. 00258900653

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari con capogruppo Iccrea Banca S.p.A., che ne esercita la direzione e il coordinamento.

Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea - Partita IVA 15240741007, Cod. SDI 9GPHPLV. Iscritta all'Albo delle banche n.

4629.20, Cod. ABI: 08378 Iscritta all'Albo delle società cooperative n. A162920

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Che cos'è il mutuo chirografario

Il mutuo chirografario comporta l'erogazione di una somma di denaro al cliente, che si impegna a restituirla in un arco di tempo concordato con la banca.

Il rimborso avviene mediante pagamento di rate periodiche comprensive di capitale e interessi, secondo un piano di ammortamento definito al momento della stipulazione del contratto.

Il tasso di interesse è fisso. La periodicità delle rate è mensile o trimestrale.

Il mutuo chirografario non è garantito da ipoteca su immobili. La banca può tuttavia richiedere altri tipi di garanzia (ad esempio fideiussione, cambiale).

Se il mutuo è concesso a persone fisiche, può ricorrere una polizza assicurativa a copertura del rimborso del credito in caso di morte, invalidità o disoccupazione del cliente.

Caratteristiche del finanziamento ConEnergy SAL – Condomini,enti,associazioni e società sportive

Il finanziamento è dedicato condomini, enti, associazioni e società sportive.

Per l'erogazione del finanziamento il Cliente deve essere titolare di un conto corrente dedicato presso la banca erogante o altra banca.

Il Mutuo ConENERGY SAL è un finanziamento destinato a finanziare gli interventi di ristrutturazione, riqualificazione energetica e/o riduzione del rischio sismico sull'immobile i di cui agli articoli 119 e 121 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio), convertito in Legge n. 77 del 17 Luglio 2020, al fine di poter usufruire del credito di imposta nella misura prevista dalla legge.

Il finanziamento è a tasso fisso e prevede:

- un primo periodo in cui vengono erogate le somme richieste in base allo stato di avanzamento dei lavori del progetto;
- il rimborso attraverso una cessione del credito di imposta alla banca;
- un eventuale successivo periodo di ammortamento.

Richiedendo il finanziamento il Cliente si impegna quindi anche a sottoscrivere una cessione di credito d'imposta alla Banca, con efficacia condizionata al verificarsi di determinate condizioni sospensive indicate nel contratto, la quale si impegna a pagare al cliente un determinato prezzo di acquisto. All'avverarsi delle condizioni previste, il credito di imposta verrà trasferito alla Banca, che utilizzerà il corrispettivo da pagare come prezzo d'acquisto della cessione per il rimborso del finanziamento concesso al Cliente in virtù di apposito mandato irrevocabile all'incasso. L'eventuale eccedenza sarà riaccredita al Cliente su un conto che questi indicherà

Come previsto dall'art.121 del Decreto Rilancio, la cessione dei crediti di imposta potrà avvenire anche a stato avanzamento lavori (SAL). Per gli interventi ammessi al Superbonus, i SAL non potranno essere più di due e ciascuno dovrà coprire almeno il 30% dell'intervento eseguito.

Nel periodo di utilizzo, l'importo richiesto viene erogato a stato avanzamento lavori, a seguito di presentazione della documentazione prevista dalla normativa che disciplina ciascuna tipologia di lavori edilizi per i quali spetta la singola agevolazione fiscale.

Ciascuna erogazione è comunque subordinata alla consegna della documentazione ulteriore eventualmente richiesta dalla banca.

Durante questo periodo maturano rate mensili, trimestrali o semestrali di soli interessi, calcolati sulle somme effettivamente erogate al Cliente per il pagamento dei lavori.

Successivamente, nel caso in cui il controvalore del credito di imposta ceduto non sia sufficiente a rimborsare totalmente il finanziamento erogato in fase di utilizzo, l'importo restante sarà rimborsato dal Cliente mediante rate mensili, trimestrali o semestrali comprensive di capitale e interessi secondo il piano di ammortamento che verrà consegnato dalla banca all'atto del consolidamento o, su richiesta del cliente, secondo diversa modalità concordata con la Banca.

Rischi dell'operazione nel suo complesso.

Se la cessione del credito di imposta non dovesse andare a buon fine (ossia perfezionarsi) entro il termine del periodo di utilizzo o nel caso in cui il controvalore del credito di imposta ceduto non sia sufficiente a rimborsare il finanziamento, la restituzione della quota residua di capitale rimarrà comunque a carico del cliente, che dovrà rimborsarla mediante pagamenti rateali o secondo altra modalità concordata con la banca

I bonus fiscali

Nel presente Foglio Informativo si intendono rientrare nel termine Bonus Fiscale tutte le agevolazioni che lo stato concede, sotto forma di credito d'imposta, a fronte degli interventi di cui agli art. 119 e 121 del DL n. 34/2020, convertito con Legge n. 77/2020, d'ora in poi "Decreto Rilancio". In particolare:

	Riferimento normativo	Aliquota detrazione spettante
Super Eco Bonus 110% (interventi trainanti e trainati)	Articolo 119 D.L. 34/2020	110%
Recupero del patrimonio edilizio	Articolo 16-bis comma 1 lettere a) e b), TUIR	50% (attuale)
Efficientamento energetico	Art. 14 D.L. 63/2013	65%, 50%, 75%, 80%, 85%
Adozione di misure antisismiche	Art. 16 commi da 1-bis a 1-septies del D.L. 63/2013	70%, 80%, 75%, 85%
Recupero o restauro della facciata di edifici	Art 1 commi 219 e 220 Legge 160/2019	90%
Installazione di impianti fotovoltaici (se non trainato 110%)	Art. 16-bis comma 1 lett. h) TUIR	50% (non trainato)
Installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici (se non trainato 110%)	Art. 16-ter D.L. 63/2013	50% (non trainato)

Nello specifico, l'art. 121 del Decreto Rilancio ha previsto la possibilità di utilizzare il bonus in due modi:

- "sconto in fattura" operato dall'esecutore dei lavori, con conseguente passaggio della titolarità del credito in capo a quest'ultimo, che ne potrà usufruire con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale la detrazione sarebbe stata utilizzata dal beneficiario;
- "cessione diretta" del credito maturato a terzi, ivi compresi banche e intermediari finanziari.

Il titolare del credito d'imposta (esecutore dei lavori ovvero soggetto terzo, compresa la Banca) può in ogni caso cedere il credito d'imposta a sua volta. L'utilizzo diretto della detrazione da parte del soggetto beneficiario dell'agevolazione avverrà in un numero di quote variabili tra 5 e 10 anni a seconda della specifica tipologia di agevolazione fiscale.

Cessione del credito di imposta

È un contratto attraverso il quale il Cliente, che ha maturato un credito d'imposta ai sensi della sopracitata normativa, trasferisce pro-soluto e a titolo definitivo alla banca il credito stesso, ottenendo come corrispettivo il pagamento in via anticipata di un prezzo di acquisto concordato. Il corrispettivo è corrisposto al cedente mediante accredito sul conto corrente da questi indicato ed è determinato in misura percentuale del valore nominale del credito ceduto.

Il Cedente trasferisce quindi la piena titolarità del credito alla banca, che lo potrà utilizzare nelle modalità e nei tempi previsti dalla Legge. La cessione si perfeziona con la sottoscrizione dello specifico contratto di cessione del credito di imposta la cui efficacia è condizionata all'avverarsi di determinate condizioni sospensive (indicate nel contratto). In caso di mancato avverarsi delle condizioni sospensive previste nel contratto, il contratto di cessione diventa inefficace. In tal caso, la banca non è tenuta a corrispondere al Cedente il corrispettivo della cessione ed il cliente è tenuto a restituire l'intero importo anticipato dalla banca con l'erogazione del finanziamento oltre agli interessi e spese.

Condizioni economiche

Quanto può costare il mutuo chirografario

Tasso annuo effettivo globale (TAEG): 7,33240%

riferito ad un mutuo chirografario di euro 100.000,00 della durata di CINQUE anni, con rata mensile, al tasso nominale fisso del 6,50000%

Oltre al TAEG possono esserci altri costi, quali le eventuali penali derivanti dalla mancata esecuzione di uno degli obblighi previsti nel contratto, gli interessi di mora e i costi relativi a servizi accessori non obbligatori per la concessione del finanziamento.

Poiché non è possibile determinare a priori l'importo e la data di erogazione dei singoli utilizzi a SAL, né l'importo e la data della cessione del credito d'imposta, il TAEG è calcolato ipotizzando che:

- vi sia un'unica erogazione per l'intero importo richiesto alla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento;

- l'operazione di cessione del credito non vada a buon fine e quindi, fine lavori, l'intero importo finanziato venga messo in ammortamento nei termini e con le modalità concordate con il Cliente.

Il TAEG è stato calcolato alla luce di informazioni ricavate per stima.

Voci	Costi
Importo finanziabile	Minimo 5.000 – Massimo 250.000 euro per enti, associazioni e società sportive Minimo 5.000 – Massimo 1.000.000 euro per i condomini Erogazioni a SAL per importi fino al 80% del valore del SAL
Durata minima	un anno e SEI mesi meno un giorno
Durata massima	CINQUE anni
Modalità di calcolo degli interessi	Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno commerciale
Tassi massimi	

Tasso di interesse nominale annuo fisso	6,50000%
Tasso di mora	2,00000 in piu' rispetto al tasso del mutuo
Spese massime	

Spese per la stipula del contratto

Istruttoria	1,00000% dell'importo finanziato
Spese per la gestione del rapporto	
Spese incasso rata - con addebito in c/c - mediante SDD - per cassa	2,00 euro 0,00 euro 3,00 euro
Commissioni incasso rata	0,00 euro
Spese invio quietanza - cartaceo - in formato elettronico	0,00 euro Gratuito
Spese per avviso scadenza rata - cartaceo - in formato elettronico	1,00 euro Gratuito
Spese per sollecito di pagamento	1,70 euro
Spese per comunicazioni periodiche - cartaceo - in formato elettronico	1,70 euro Gratuito
Periodicità invio	Annuale al 31 dicembre e all'estinzione del rapporto
Spese per altre comunicazioni	1,70 euro
Spese per altre comunicazioni mediante raccomandata	5,00 euro
Spese per richiesta documentazione	Massimo 22,00 euro per ogni documento richiesto. Per i costi di dettaglio si rinvia allo specifico Foglio Informativo.
Accollo mutuo	0,00 euro
Rinegoziazione mutuo	0,00 euro
Compenso per estinzione anticipata	0,00000%

Piano di ammortamento

Tipo di ammortamento	Francese. La rata del piano di ammortamento francese prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Tipologia di rata	Costante: la somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.
Periodicità delle rate	Mensile o trimestrale

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

Calcolo esemplificativo dell'importo della rata

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (mesi)	Importo della rata per 100.000,00 euro di capitale
6,50000%	18	5.845,81 euro
6,50000%	24	4.454,63 euro
6,50000%	36	3.064,90 euro
6,50000%	48	2.371,50 euro
6,50000%	60	1.956,62 euro

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (legge numero 108/1996), relativo ai mutui chirografari, può essere consultato in filiale e sul sito internet (www.bancacampaniacentro.it).

Condizioni economiche della Cessione del credito di imposta

Le condizioni economiche indicate nel seguito rappresentano:

- per quanto riguarda il prezzo di acquisto, i **valori minimi previsti dalla banca**
- per quanto riguarda le altre voci di spesa, i **valori massimi previsti dalla banca.**

Il prezzo di acquisto del credito d'imposta pattuito con la banca rimane in vigore per tutti i crediti fiscali riportati nel contratto e sorti fino al 31/12/2021 per la generalità dei clienti e fino al 30.06.2022 per le spese sostenute relative ai crediti riferiti agli Istituti Autonomi Case Popolari o ad altri enti aventi le stesse finalità sociali.

Descrizione	Valore
Prezzo di acquisto del credito di imposta con detrazione in 5 quote annuali per Superbonus al 110%	86,36% del valore nominale del credito
Prezzo di acquisto del credito di imposta con detrazione in 5 quote annuali per interventi diversi dal Superbonus	80,00% del valore nominale del credito
Prezzo di acquisto del credito di imposta con detrazione in 10 quote annuali per interventi diversi dal Superbonus	80,00% del valore nominale del credito

Altre spese da sostenere

Al momento della stipula del mutuo il cliente deve sostenere costi relativi a servizi prestati da soggetti terzi

Imposta di bollo sul contratto (per finanziamenti di durata pari o inferiore a 18 mesi non regolati in conto corrente o di durata superiore per i quali non è stata esercitata l'opzione dell'imposta sostitutiva)	euro 16,00
Imposta di registro (per finanziamenti di durata pari o inferiore a 18 mesi non regolati in conto corrente o di durata superiore per i quali non è stata esercitata l'opzione dell'imposta sostitutiva)	Nella misura e nei casi previsti dalla normativa tempo per tempo vigente
Imposta di bollo sulle eventuali cambiali in garanzia	0,01% (1 per 10.000) dell'importo della cambiale (per finanziamenti per i quali è stata esercitata l'opzione dell'imposta sostitutiva) 1,1 % (11 per mille) dell'importo della cambiale (per finanziamenti di durata pari o inferiore a 18 mesi o di durata superiore per i quali non è stata esercitata l'opzione dell'imposta sostitutiva)

Tempi di erogazione

- **Durata dell'istruttoria:** entro trenta giorni dalla presentazione della documentazione completa.
- **Disponibilità dell'importo:** appena dopo la stipula del contratto e la raccolta delle eventuali garanzie previste

Estinzione anticipata, portabilità e reclami

ESTINZIONE ANTICIPATA

Il cliente può esercitare in ogni momento, senza alcun onere né spesa né penale, il diritto di estinzione anticipata, totale o parziale, del mutuo:

- se il mutuo è concesso a persone fisiche per acquisto, costruzione o ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione ovvero allo svolgimento della propria attività economica o professionale;
- se l'estinzione anticipata totale avviene nell'ambito di un'operazione di portabilità.

In tutte le altre ipotesi, il mutuatario può esercitare in ogni momento il diritto di estinzione anticipata, totale o parziale, corrispondendo il compenso stabilito nel contratto. L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto – tutto insieme – prima della scadenza del mutuo.

PORTABILITA' DEL MUTUO

Nel caso in cui, per rimborsare il mutuo, il cliente ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca/intermediario, il cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri e penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

TEMPI MASSIMI DI CHIUSURA DEL RAPPORTO

La banca conclude gli adempimenti connessi alla richiesta del mutuatario entro 5 giorni decorrenti dalla data di integrale pagamento di quanto dovute a seguito del recesso.

RECLAMI

I reclami vanno inviati all' Ufficio Reclami della banca (Banca di Credito Cooperativo Campania Centro - Cassa Rurale ed Artigiana, Società Cooperativa - Piazza Antonio De Curtis 1/2 - 84091 - Battipaglia (SA), mail reclami@campaniacentro.bcc.it e PEC bcc@pec.bancacampaniacentro.it), che risponde, di norma, entro 60 giorni dal ricevimento.

Per i soli servizi di pagamento, l'Ufficio Reclami risponde entro 15 giornate operative dalla ricezione del reclamo. Se, in situazioni eccezionali e per motivi indipendenti dalla sua volontà, l'Ufficio Reclami non può rispondere, invia al cliente una risposta interlocutoria indicando le ragioni del ritardo e il termine entro cui il cliente riceverà la risposta definitiva, che non potrà comunque essere superiore a 35 giornate lavorative. Qualora il reclamo abbia ad oggetto l'esercizio del diritto di rimborso di somme relative a operazioni di pagamento autorizzate e disposte ad iniziativa del beneficiario o per il suo tramite il predetto termine è

ridotto a 10 giornate lavorative dal ricevimento della richiesta di rimborso. In questi casi, la Banca rimborserà entro tale termine l'intero importo dell'operazione di pagamento ovvero fornirà una giustificazione per il rifiuto del rimborso medesimo.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i termini predetti può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca.
- Conciliatore Bancario Finanziario. Se sorge una controversia con la banca, il cliente può attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione, che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure 54, tel. 06.674821, sito internet www.conciliatorebancario.it.

Resta salva la facoltà di rivolgersi al giudice nel caso in cui il Cliente non fosse soddisfatto della decisione dell'ABF o la mediazione si dovesse concludere senza raggiungimento di un accordo.

Se il cliente intende rivolgersi al giudice egli - se non si è già avvalso della facoltà di ricorrere ad uno degli strumenti alternativi al giudizio sopra indicati - deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, rivolgersi all'ABF oppure attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario. Le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.

In ogni caso il cliente ha diritto di presentare esposti alla Banca d'Italia.

Glossario	
Accollo	Contratto tra un debitore e una terza persona che si impegna a pagare il debito al creditore.
Imposta sostitutiva	Imposta sui mutui di durata superiore a 18 mesi, pari allo 0,25% della somma erogata, ad eccezione dei mutui richiesti da persone fisiche e destinati all'acquisto/costruzione/ristrutturazione di immobili ad uso abitativo diversi dalla prima casa, per i quali l'imposta sostitutiva è pari al 2% della somma erogata.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie alla erogazione del mutuo.
Parametro di riferimento	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Piano di ammortamento "francese"	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.
Rimborso in un'unica soluzione	L'intero capitale viene restituito tutto insieme alla scadenza del contratto. Durante il rapporto le rate sono costituite dai soli interessi.
Rinegoziazione	Accordo con cui si modificano alcune clausole rispetto a quanto previsto nel contratto originario quali ad esempio tasso d'interesse o durata del finanziamento oppure si concorda una sospensione totale o parziale del pagamento delle rate del mutuo.
Tasso annuo effettivo globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso effettivo globale medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.